

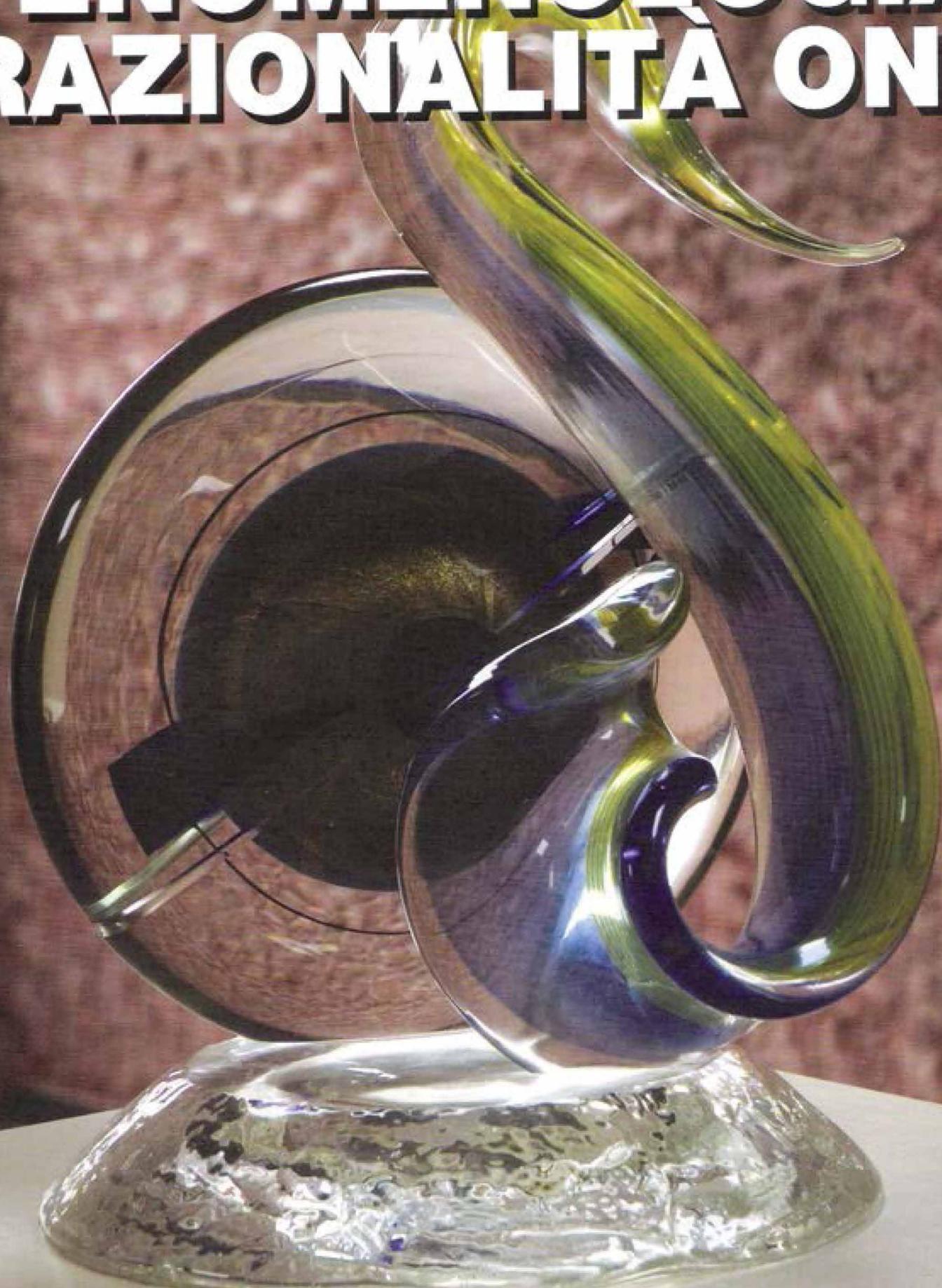
NUOVA ONTOPSICOLOGIA



Rivista semestrale • n° 1/2-2005 • anno XXIII • dicembre 2005 • € 50

ANTONI 5

FENOMENOLOGIA RAZIONALITÀ ONT



SOCIALE E OPSICOLOGICA

*rifondazione critica delle scienze sociali*¹

di Antonio Meneghetti

1) Sociologia è lo studio dell'uomo quando si organizza in più persone per uno scopo comune. Ma studia anche il gruppo di fatto.

Comportamento e regole, processi e riferimenti stabili o provvisori, naturali, razionali, spontanei, sono l'oggetto del sociologo.

Ogni gruppo ha una propria identità fornita dallo scopo, dai mezzi, dal luogo e tempo.

Chi è, cosa produce, perché, in che modo, dove e quando. **S.I.F.** (schema di identità e funzione).

Micro e macroprocessi quantitativi e qualitativi, strutturali e funzionali, normogenici o patogeni, sempre sono riconducibili nello schema tematico di identità e funzione.

A partire da Auguste Comte, si è sempre usato il **metodo comparativo** tra i diversi tipi di comportamenti societari. Ciò è dovuto al fatto, che ancora oggi manca in sociologia un criterio di valore reale, per il fatto che non conoscendo l'uomo in sé, tanto meno si può conoscere il comportamento associativo e complesso delle sue relazioni. Di conseguenza, si prosegue sul metodo comparativo, avendo come background costante i sistemi accreditati come più democratici dalle società più conosciute ed impositive (O.N.U., E.U., U.S.A., etc.).

Dalle società alle istituzioni, e dalle industrie alle comunità provvisorie, la sociologia presenta documenti descrittivi di comportamento, ma mai configurazioni definitive ed evidenti.

Ecco perché noi abbiamo tante sociologie razionalizzate come struttura, funzione, dialettica, azione, interazione, ideologia, esigenza, informazione, sistema parentale, simbolico, economico, etc. E da qui si danno i diversi modi di approccio della sociologia al comportamento del singolo come gruppo. Sono tutte "specializzazioni" che rivelano più i tentativi di configurare da parte dei ricercatori, che analisi del reale. E quindi: sociologia della comunicazione, delle immigrazioni,

della medicina, rurale, tecnologica, dell'educazione etc.

2) Punto chiave: se non si possiede una lettura precisa del singolo, non capiremo i suoi comportamenti di gruppo o di massa. Soprattutto dobbiamo sapere gli archetipi delle sue motivazioni associative e comportamentali.

Fino ad oggi, si è sempre parlato di scienza nella società; invece ormai si vede la società che si interroga e discute dovunque e si fa determinismo politico.

Quindi è prevalente la società dovunque (i verdi, i consumatori, utenti, principi convenuti o morali, comunità di base, votazioni).

Oggi, il fatto più deterministico è che il sociale si costituisce prioritario d'ogni valore. Infatti si deve capire **la società nella scienza**, nell'economia etc. Ciò significa che a dirigere o selezionare condotte e tematiche di ricerca, servizio, verifica, non saranno esperti, ma preposti civici locali. E questi discrezioneranno università e commissioni scientifiche secondo opinioni comunque diverse nella realtà. Si categorizza la nuova dittatura di molti "in prevaricazione sui migliori": "sei bravo se piaci a me, a me che per adesso rappresento il popolo a modo mio".

Il gruppo costituisce il sistema per il sistema.

Se A. Comte dichiarava la sociologia, come la scienza più positiva e trascurava la psicologia solo perché ancora in fasce, John Stuart Mill afferma nella psicologia il fondamento delle scienze.

Soprattutto oggi, che la scienza psicologica attraverso la scuola di Ontopsicologia ha trovato il nesso ontologico per cui si autorizza conoscenza con fondamento nel reale, la sociologia deve aggiornarsi in questo nesso ontologico, se vuole leggere e prevedere il comportamento dell'uomo sociale con riscontro di risultati previsti.

3) Allora la psicologia del reale, o Ontopsicologia potrà fornire criteri di **interazionismo tematico**. Cioè alcuni principi elementari di base, costituenti i motivi universali di comportamento, sempre rintracciabili nell'infinito complesso delle interazioni di gruppo.

1) Sintesi della conferenza tenuta presso l'Università di Riga nella Facoltà di Sociologia il 3 ottobre 2005. Tra il pubblico erano presenti quattro Rettori di Università dei Paesi Baltici. Per chi desidera avere la conferenza completa può richiederla a books@psicoedit.com